



AREA ORIENTALE PO EMILIANA - UFFICIO DI MODENA

INTERVENTI FINALIZZATI ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO RESIDUO NELLE AREE COLPITE DAGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOREOLOGICI - ORD. 732/2020 - DL 73/2021 - LR 19/2021 - DGR 2276/2023 - EMILIA ORIENTALE CAPITOLO DI SPESA 201213/2

MO-E1402

Adeguamento alla piena con tempo di ritorno 50 anni delle arginature e delle opere di regolazione della Cassa di Espansione sul F. Secchia - stralcio 5

REALIZZAZIONE OPERE DI COMPENSAZIONE: RINATURAZIONI

Importo complessivo: 1 172 553,39 € (somme a disposizione)

RELAZIONE DI CANTIERIZZAZIONE

Allegato n.: **RG.4**

Progettisti: Dott. for. Enrico Pozzi
Ordine Agronomi e Forestali di
Varese - 203
via Verdi 101 21036 Gemonio (VA) -
E_MAIL: ambiente@edfpozzi.it

Data: 12.2024

Perizia n.

Visto: Il Responsabile del Progetto
(Dott. Ing. Massimo Valente)

Collaboratori:

INDICE

1. PREMESSA	4
2. INTERVENTI A PROGETTO	5
1.1. IMPOSTAZIONE GENERALE	5
1.1.1. CARTELLO DI CANTIERE	5
1.1.2. RECINZIONI	5
1.2. APPRESTAMENTI DI CANTIERE	5
1.2.1. BARACCAMENTI DI CANTIERE.....	5
1.2.2. DEPOSITO MATERIALI.....	6
1.2.3. VIABILITÀ DI CANTIERE	6
1.2.4. INTERFERENZE	6

1. PREMESSA

Le lavorazioni previste per gli interventi compensativi degli interventi di potenziamento delle casse di espansione del Fiume Secchia non rientrano nella definizione di cantiere temporaneo o mobile di cui al Titolo IV del d. lgs 81/2012.

Nella presente relazione viene comunque definita una compartimentazione delle aree con identificazione delle percorrenze e dei punti di accesso dove dovrà essere predisposta anche la cartellonistica informativa di cantiere. Vengono inoltre date indicazioni circa gli apprestamenti necessari per l'esecuzione delle opere in riferimento ad analoghe operazioni.

Dal punto di vista delle interferenze non si ravvisano problematiche particolari essendo gli interventi posti in aree agricole esterne alle aree urbane e non direttamente interessate da reti di distribuzione.

2. INTERVENTI A PROGETTO

1.1. Impostazione generale

1.1.1. Cartello di cantiere

Il cartello di cantiere andrà posizionato in ciascuna delle cinque aree di intervento come suddivise progettualmente. Lo stesso dovrà essere posto in posizione visibile dall'accesso principale. Le caratteristiche del cartello di cantiere dovranno essere conformi a quanto riportato nel paragrafo 2.22 del capitolato speciale d'appalto, di seguito riportato.

L'appaltatore ha l'obbligo di fornire in opera a sua cura e spese e di esporre all'esterno del cantiere, come dispone la Circolare Min. LL.PP. 1 giugno 1990, n. 1729/UL, due cartelli di dimensioni non inferiori a m. 1,00 (larghezza) per m. 2,00 (altezza) in cui devono essere indicati la stazione appaltante, l'oggetto dei lavori, i nominativi dell'Impresa, del Progettista, della Direzione dei Lavori e dell'assistente ai lavori; in detti cartelli, ai sensi dall'art. 119 c. 13 del d.lgs. 36/2023, sono indicati, altresì, i nominativi di tutte le imprese subappaltatrici nonché tutti i dati richiesti dalle vigenti normative nazionali e locali.

1.1.2. Recinzioni

Le aree non risultano direttamente accessibili dalla via pubblica ma unicamente attraverso percorrenze agricole o lungo gli argini di delimitazione delle casse di espansione del fiume Secchia, anch'esse già soggette a limitazione di transito. Si prevede pertanto il posizionamento di cartellonistica lungo i percorsi secondari di accesso con chiusura dei tratti di collegamento alle aree di cantiere.

Data l'estensione dell'area e l'assenza di ulteriori percorrenze, non si procederà alla delimitazione completa delle aree di rinaturazione, già comunque in gran parte compartimentate da vegetazione o corsi d'acqua. Unicamente lungo il percorso ciclopedonale che costeggia il lotto Id09 si prevede una maggiore compartimentazione a lato della ciclabile stessa con chiusura temporanea in fase di taglio piante prospicienti la percorrenza.

1.2. Apprestamenti di cantiere

1.2.1. Baraccamenti di cantiere

Gli apprestamenti di cantiere, per ogni lotto, prevedono la predisposizione di un box ad uso spogliatoio di almeno 15 m², uno per uffici direzione lavori e di bagni chimici. Non si prevede la predisposizione di un locale mensa data la vicinanza di diverse possibili soluzioni per il vitto degli operai. Andrà comunque fornita in sede esecutiva apposita convenzione tra la ditta appaltatrice e il locale individuato per la mensa.

Nelle più prossime vicinanze delle aree di lavorazione dovrà essere mantenuta anche cassetta di pronto soccorso. Essa, purché opportunamente segnalata, sempre accessibile e indicata agli operai, potrà essere conservata anche su un mezzo d'opera (macchina) in vicinanza delle lavorazioni.

Si prevede che la ditta appaltatrice possa procedere in contemporanea con due lotti contemporaneamente. Ciascun lotto avrà al massimo 3 operatori. Ogni lotto potrà essere considerato funzionalmente indipendente data la distanza tra gli stessi.

Sono a carico della ditta esecutrice le operazioni per garantire la pulizia e funzionalità dei locali.

1.2.2. Deposito materiali

Gli interventi non richiedono significativi spazi di deposito materiale in quanto, per cantieri analoghi, i materiali trasportati in cantiere corrispondono a quelli che possono essere impiegati nell'arco di alcuni giorni.

1.2.3. Viabilità di cantiere

Le aree di lavorazione possiedono tutte un accesso dalla viabilità agricola con accessibilità ai normali mezzi agricoli utilizzati per la tipologia di lavorazioni prevista.

All'interno del campo di impianto si dovranno utilizzare di preferenza i tracciati che verranno mantenuti per le successive manutenzioni. La larghezza di tali percorsi corrisponderà al sesto d'impianto del postime tale per cui non risulteranno percettibili a fine lavori.

1.2.4. Interferenze

Non si rilevano particolari interferenze.

Nel lotto Id09 gli interventi rimarranno all'esterno delle fasce di rispetto del gasdotto in quanto la presenza di tale linea, potenzialmente soggetta a manutenzione, non garantisce la creazione di un habitat stabile nel tempo.

Dal punto di vista dei movimenti terra si tratta di normali pratiche agronomiche che interessano lo strato superficiale già oggetto di lavorazione periodica.